

CREDITI D'IMPOSTA NEL MODELLO REDDITI E ISA ATTIVITÀ "COMPLEMENTARI"

Credito d'imposta RT - Aspetti fiscali e indicazione nel quadro RU di Redditi 2020

Credito d'imposta Registratore Telematico

D.lgs. 127 del 05/08/2015 - Art. 2 comma 6 quinquies - introdotto dal D.L. 119/2018, articolo 17

- ☐ Riconoscimento di un credito d'imposta ai contribuenti di cui all'articolo 22 del D.P.R. 633/72
- ☐ Che abbiano sostenuto spese per l'acquisto o l'adattamento di un registratore telematico nel 2019 e 2020.

Credito d'imposta Registratore Telematico



A partire dal 1 gennaio 2020 obbligo diffuso di e- corrispettivi



Anticipato al 1 luglio 2019 solo per contribuenti che nel 2018 hanno conseguito un volume d'affari superiore a 400mila euro



Molti contribuenti hanno acquistato / adattato RT negli ultimi mesi del 2019 per farsi trovare pronti al 1 gennaio 2020



Con il D.L. Rilancio il periodo transitorio, che doveva aver termine il 30 giugno 2020, è stato prolungato sino al 31 dicembre 2020.

Credito d'imposta Registratore Telematico

Per ciascun apparecchio

Il credito d'imposta è pari al 50% della spesa sostenuta, con un massimo di:

- ☐ 250 euro nel caso di acquisto;
- ☐ 50 euro nel caso di adattamento di misuratore fiscale.

Credito d'imposta Registratore Telematico

Provvedimento AdE 49842 del 28 febbraio 2019

Il credito d'imposta:

- può essere goduto esclusivamente tramite compensazione con modello F24 da presentarsi via canali dell'Agenzia delle Entrate
- a decorrere dalla prima liquidazione periodica dell'imposta sul valore aggiunto successiva al mese in cui è stata **registrata la fattura** relativa all'acquisto o all'adattamento degli strumenti e sia stato pagato, con modalità tracciabile, il relativo corrispettivo

Credito d'imposta Registratore Telematico

Circolare 3/E/2020, paragrafo 4

Il credito "è utilizzabile a decorrere dalla prima liquidazione periodica dell'imposta sul valore aggiunto successiva al mese in cui è registrata la fattura relativa all'acquisto o all'adattamento degli strumenti, ovvero, qualora il soggetto passivo sia esonerato ex legge da tale adempimento, successiva al mese di acquisto/adattamento e di suo avvenuto pagamento".



Forfettari e i contribuenti in regime di vantaggio: possibile utilizzare il credito nel mese successivo al sostenimento della spesa.

Credito RT – Indicazione in quadro RU

Obbligo di indicazione nel quadro RU di Redditi 2020 se il diritto al credito d'imposta è maturato nell'anno 2019

- Sezione I
- Codice credito F9
- Indicare eventuale riporto credito da anno precedente
- Indicare credito maturato nell'anno
- Indicare eventuali utilizzi del credito con modello F24

Credito RT – Indicazione in quadro RU

uninformatica.com

SEZIONE I Crediti d'imposta (I crediti da indicare nella sezione sono elencati nelle istruzioni)	Dati identificativi del credito d'imposta spettante		Codice credito	
	RU1		F9	
	RU2	Credito d'imposta residuo della precedente dichiarazione		
	RU3	Credito d'imposta ricevuto (da riportare nella sezione VI-A)		
	RU5	Credito d'imposta spettante nel periodo (di cui ¹ ,00 ² ,00 ^{B2} ,00) ³ 250,00		
	RU6	Credito utilizzato in compensazione con il mod. F24		
	RU7	Credito utilizzato ai fini	Ritenute	IVA (Periodici e acconto)
		¹ ,00	² ,00	³ ,00
			IVA (Saldo)	IRPEF (Acconti)
			⁴ ,00	⁵ ,00
				IRPEF (Saldo)
				⁶ ,00
				Imposta sostitutiva
				⁶ ,00
	RU8	Credito d'imposta riversato		
	RU9	Credito d'imposta ceduto (da riportare nella sezione VI-B)		
	RU11	Credito d'imposta richiesto a rimborso		
	RU12	Credito d'imposta residuo (da riportare nella successiva dichiarazione) Vedere istruzioni ¹ ² 250,00		

Credito RT – Indicazione nel modello F24

Compensazione con modello F24

Codice tributo 6899 – Risoluzione Agenzia Entrate 33/2019

SEZIONE ERARIO		codice tributo	rateazione/regione/ prov./mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati	
IMPOSTE DIRETTE - IVA RITENUTE ALLA FONTE ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI		6899		2019	,	,	
					,	,	
					,	,	
					,	,	
					,	,	
codice ufficio	codice atto						+/- SALDO (A-B)
		TOTALE		A			

Credito RT – Rilevanza fiscale

Il credito d'imposta RT è rilevante ai fini fiscali

Si tratta di un contributo c/impianti

Credito RT – Contabilizzazione

Contabilizzazione con il metodo diretto

La somma riconosciuta a titolo di credito di imposta viene portata direttamente in diminuzione del costo storico del RT

Il riflesso fiscale deriva dallo stanziamento di minori quote di ammortamento

Credito RT – Contabilizzazione

Contabilizzazione con il metodo indiretto

Credito d'imposta acquisto / adattamento RT a Contributi c/impianti credito imposta RT

Contributi c/impianti credito imposta RT: voce A5-Altri ricavi e proventi nel bilancio CEE, da riscontare in rapporto alla durata di investimento.

Credito RT – Contabilizzazione

Contabilizzazione con il metodo indiretto

Nel rigo RG10, vanno indicati gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito

- codice 13: quota dei contributi destinati all'acquisto di beni ammortizzabili, nell'ipotesi in cui il costo dei beni sia registrato al lordo dei contributi ricevuti (per competenza).

Credito RT e «ex minimi»

Regime di vantaggio

Il costo delle attrezzature viene portato interamente in deduzione dal reddito imponibile

Tale costo deve essere considerato **al netto del credito d'imposta**.

Credito RT e forfetari

Contribuenti forfetari

- ☐ I costi sostenuti sono influenti nella determinazione del reddito (non rilevano ammortamenti);
- ☐ Di conseguenza è irrilevante il contributo in conto impianti.

Compilazione quadro RS – Aiuti di Stato

Compilazione quadro RS – Aiuti di Stato

Nel quadro RS del Modello Redditi 2019 è stato inserito un prospetto denominato "Aiuti di Stato" (quadro RS 401) da compilarsi obbligatoriamente in ottemperanza alla normativa relativa al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'art. 52 della Legge 234/2012, istituito presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico).

→ Registro nazionale aiuti di Stato (RNA)

↓
Operativo dal 12 agosto 2017, sovrintende al rispetto del divieto di cumulo e delle altre condizioni previste dalla normativa europea su aiuti di Stato e aiuti "de minimis"

Compilazione quadro RS – Aiuti di Stato

Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli Aiuti di Stato”, adottato con D.M. 31 maggio 2017, n. 115

Distingue tra due tipologie di aiuti di Stato

Obblighi di iscrizione e consultazione del RNA assolti dall'Autorità Responsabile e dal Soggetto Concedente preventivamente alla fruizione dell'aiuto.

Aiuti subordinati ad un procedimento di concessione o autorizzazione. (art. 8 e 9 D.M. 115/2017)

Aiuti non subordinati ad un procedimento di concessione o autorizzazione.(art. 10 D.M. 115/2017)

Obblighi di consultazione e registrazione nel RNA assolti dall'Amministrazione competente successivamente alla fruizione dell'aiuto, sulla base dei dati forniti dal beneficiario in dichiarazione.

Compilazione quadro RS – Aiuti di Stato

Grande attenzione
alla compilazione
della dichiarazione



Pur essendo un adempimento apparentemente di natura compilativa, l'Agenzia delle Entrate ha specificato che l'indicazione degli aiuti nel prospetto è **necessaria e indispensabile** ai fini della **legittima fruizione degli stessi**. (Cfr. Provvedimenti n. 125594 del 10.5.2019 e 184656 del 7.6.2019)

Ad esempio, in caso di aiuti de minimis fruiti nel periodo d'imposta di riferimento della presente dichiarazione, ai fini del calcolo del cumulo, saranno considerati gli aiuti "de minimis" fruiti nell'esercizio finanziario 2021 (esercizio successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale l'aiuto è indicato) e nei due precedenti, ossia nel 2019 e nel 2020.

Tali aiuti si intendono concessi e sono registrati nel Registro nazionale Aiuti **nell'esercizio finanziario successivo** a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati.



Compilazione quadro RS – Aiuti di Stato

Quali aiuti indicare nel quadro?

1. Aiuti fiscali automatici, ossia non subordinati all'emanazione di provvedimenti di autorizzazione o di concessione;
2. Aiuti di Stato subordinati all'emanazione di provvedimenti di autorizzazione o di concessione per i quali non sia indicato l'importo all'interno del provvedimento ma che verrà determinato a seguito della presentazione della dichiarazione;
3. Aiuti nel settore dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura da registrare nei registri SIAN e SIPA

N.B. Per i quali il presupposto per la fruizione si sia determinato nel periodo d'imposta di riferimento della dichiarazione

→ **COMPILAZIONE PER COMPETENZA**

TABELLA CODICI AIUTI DI STATO

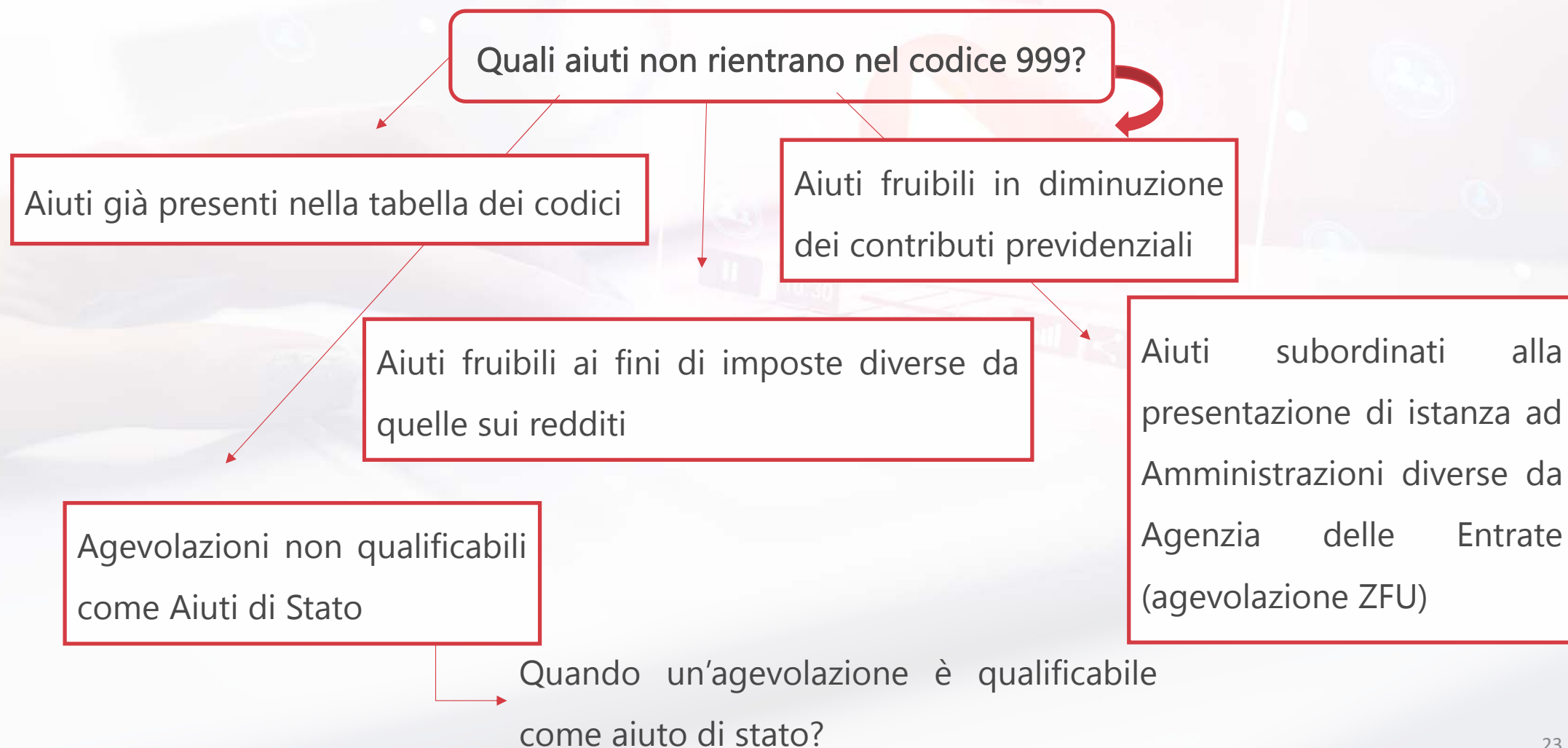
Codice aiuto	Descrizione	Norma
1	Regime forfetario di determinazione del reddito imponibile delle imprese navali	Artt. da 155 a 161, TUIR
2	Detassazione dei proventi di cui alla lett. g) del c. 1 dell'art. 44 del TUIR derivanti dalla partecipazione ai Fondi per il Venture Capital	Art. 31, D.L. n. 98/2011
3	Deduzione IRES all'investimento in <i>Start-Up</i> innovative	Art. 29, D.L. n. 179/2012
4	Deduzione IRES delle somme investite nel capitale sociale delle PMI innovative	Art. 4, D.L. n. 3/2015
5	Esenzione parziale del reddito derivante dall'utilizzo di navi iscritte nel Registro internazionale	Art. 4, c. 2, D.L. n. 457/1997
6	Detassazione di contributi, indennizzi e risarcimenti percepiti dai soggetti che hanno subito danni per effetto degli eventi sismici verificatisi nel centro Italia a far data dal 24 agosto 2016	Art. 47, D.L. n. 189/2016
7	Deduzione della quota, non superiore al 3% degli utili netti annuali, versata dalle imprese sociali a fondi specificamente ed esclusivamente destinati alla promozione e allo sviluppo delle imprese sociali	Art. 16, D.Lgs. n. 112/2017
8	Non concorrenza alla formazione del reddito imponibile delle imprese sociali delle somme destinate al versamento del contributo per l'attività ispettiva di cui all'art. 15 del d.lgs. n. 112/2017, nonché delle somme destinate ad apposite riserve ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2 del predetto decreto	Art. 18, c. 1, D.Lgs. n. 112/2017
9	Non concorrenza alla formazione del reddito imponibile delle imprese sociali delle imposte sui redditi riferibili alle variazioni effettuate ai sensi dell'art. 83 del TUIR	Art. 18, c. 2, D.Lgs. n. 112/2017
10	Non concorrenza alla formazione del reddito d'impresa nella misura del 40% dei redditi derivanti dalla locazione di alloggi sociali	Art. 6, c. 1, D.L. n. 47/2014
11	Detrazione IRPEF riconosciuta ai coltivatori diretti e agli IAP di età inferiore ai 35 anni, nella misura del 19% delle spese sostenute per i canoni di affitto dei terreni agricoli diversi da quelli di proprietà dei genitori	Art. 16, c. 1-quinquies.1, TUIR
12	Non concorrenza alla formazione del reddito imponibile della quota di utili destinata dalle società cooperative di consumo e dai loro consorzi ad aumento del capitale sociale	Art. 17-bis, c. 1, D.L. n. 91/2014
13	Non concorrenza alla formazione del reddito d'impresa del 40% dei redditi derivanti dai contratti di locazione con clausola di trasferimento della proprietà vincolante per ambedue le parti e di vendita con riserva di proprietà di alloggi sociali	Art. 8, c. 5-bis, D.L. n. 47/2014
14	Non concorrenza alla formazione del reddito di lavoro autonomo del 90% degli emolumenti percepiti dai docenti e dai ricercatori che abbiano svolto attività di ricerca o docenza all'estero e che vengono a svolgere la loro attività in Italia	Art. 44, D.L. n. 78/2010
15	Non concorrenza alla formazione del reddito complessivo di una quota del reddito di lavoro autonomo e d'impresa prodotto in Italia da lavoratori che trasferiscono la residenza nel territorio dello Stato	Art. 16, D.Lgs. n. 147/2015

16	Detassazione di contributi, indennizzi e risarcimenti percepiti dai soggetti che hanno subito danni per effetto del crollo ponte Genova	Art. 3, c. 2, D.L. n. 109/2018
17	Riduzione dei redditi prodotti in franchi svizzeri e/o in euro nel comune di Campione d'Italia	Art. 188-bis, TUIR
50	Credito d'imposta Finanza sociale/Banche	Art. 77, c. 5 e 10, D.Lgs. n. 117/2017
51	Credito d'imposta Investimenti beni strumentali ex L. 208/2015	Art. 1, c. 98, L. n. 208/2015
52	Credito d'imposta Investimenti beni strumentali/Sisma Centro-Italia	Art. 18-quater, D.L. n. 8/2017
53	Credito d'imposta per Investimenti beni strumentali/ ZES	Art. 5, c. 2, D.L. n. 91/2017
54	Credito d'imposta Formazione 4.0	Art. 1, c. 46-56, L. 205/2017
55	Credito d'imposta Esercenti impianti distribuzione carburante	Art. 1, c. 924-925, L. 205/2017
56	Credito d'imposta Investimenti pubblicitari	Art. 57-bis, D.L. n. 50/2017
57	Credito d'imposta Imposte anticipate (DTA) - Aggregazioni imprese del Mezzogiorno	Art. 44-bis D.L. n. 34/2019
58	Credito d'imposta Commissioni per pagamenti elettronici	Art. 22, D.L. n. 124/2019
59	Credito d'imposta Produzione manufatti compostabili	Art. 1, c. 653, L. n. 160/2019
60	Credito d'imposta Attività di formazione produzione manufatti compostabili	Art. 1, c. 656, L. n. 160/2019
61	Credito d'imposta Investimenti beni strumentali/ ZLS (zone logistiche semplificate)	Art. 1, c. 313, L. n. 160/2019
999	Altri aiuti di Stato o aiuti <i>de minimis</i> diversi da quelli sopra elencati	



1. Da 1-61, Aiuti specificamente indicati, da riportare anche qualora siano già stati indicati in altri quadri;
2. 999, categoria residuale

Compilazione quadro RS – Aiuti di Stato



Compilazione quadro RS – Aiuti di Stato



N.B. Misure fiscali che possono essere aiuti di Stato: crediti d'imposta, esenzioni d'imposta, deduzioni e detrazioni, riduzione dell'aliquota

Compilazione quadro RS – Aiuti di Stato

Valutazione di
selettività

Un modo (approssimativo) per verificare se vi è un fumus di selettività è guardare se la normativa che istituisce l'agevolazione prevede che il vantaggio debba essere fruito in conformità alle regole UE sugli aiuti di Stato.

Ad esempio credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo di cui all'art. 3 del DL n. 145/2013, in quanto tale misura, pur essendo di natura fiscale e automatica, non presenta profili di selettività ma ha una portata applicativa generale e, pertanto, non costituisce un aiuto di Stato.

Compilazione quadro RS – Aiuti di Stato

→ Super-ammortamenti ed iper-ammortamenti, come evidenziato dall'Agenzia delle Entrate nelle Circolari n. 23/2016 e 34/2016, tali misure costituiscono agevolazioni di carattere generale e, in quanto tali, mancando il requisito della selettività, non si qualificano come Aiuti di Stato.

→ Legge Sabatini: Non vi rientra in quanto già presente nel Registro Nazionale poiché interessata dalla previa adozione del provvedimento di concessione da parte dello stesso Mise recante l'ammontare degli investimenti ammissibili, delle agevolazioni concedibili e le indicazioni del relativo piano di erogazione

Compilazione quadro RS – Aiuti di Stato

AGEVOLAZIONI:

AIUTI DI STATO?

Bonus investimenti nel Mezzogiorno (art.
1 co. 98 ss. della L. 208/2015)



Sì (art. 1 co. 107 della L. 208/2015)

Detrazione/deduzione per investimenti
in start up innovative (art. 29 del DL
179/2012)



Sì (circ. Agenzia delle Entrate
11.6.2014 n. 16)

Compilazione quadro RS – Aiuti di Stato

ESEMPIO: FORMAZIONE 4.0

Codice Aiuto
Formazione 4.0

Piccola Impresa

Periodo inizio
formazione

Aiuti di Stato			BASE GIURIDICA							
Codice aiuto	Quadro	Tipo forma	Anno	Numero	Articolo	Estensione	Comma			
1	3	4	5	6	7	8	Numero	Estensione	Lettera	
0 5 4							9	10	11	
Forma Giuridica	Dimensione impresa	Codice attività ATECO	Settore	Tipo SIEG		Importo totale aiuto spettante				
12 SR	13 2	14	15	16		17 10.000 ,00				
DATI DEL PROGETTO										
Data inizio			Data fine			Codice Regione	Codice Comune	CAP		
18 giorno mese anno			19 giorno mese anno			20	21	22		
31 08 2020			30 12 2020							
Tipologia (via, piazza, ecc.)		Indirizzo					Numero civico			
23		24					25			
Tipologia costi		Costi agevolabili		Intensità di aiuto		Importo aiuto spettante				
26		27		28		29				
10		10.000 ,00		50		5.000 ,00				

Percentuale
aiuto

Compilazione quadro RS – Aiuti di Stato

Nota integrativa

La legge annuale per il mercato e la concorrenza (art. 1, comma 125 e ss., legge n. 124/2017) ha introdotto una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza con decorrenza dall'anno 2018

Chi?

I contributi, le sovvenzioni, i sostegni a vario titolo ricevuti dalle PA e dagli enti assimilati, che non traggono titolo da rapporti economici a carattere sinallagmatico.

Cosa?

Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche amministrazioni, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato

Compilazione quadro RS – Aiuti di Stato

→ N.B. Non rientrano nell'ambito di applicazione della legge, per una lettura sistematica della norma, le misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese (come, per esempio, le misure agevolative fiscali), in quanto appunto vantaggi non indirizzati ad una specifica realtà aziendale.

Informativa in Nota Integrativa – Aiuti di Stato

Nota Assonime –
CNDCEC 8/2019

Rendicontazione secondo il **criterio di cassa**, secondo quanto modificato dall'art. 35 del DL 34/2019

Per le eventuali erogazioni non in denaro, il criterio per cassa deve essere inteso in senso sostanzialistico, riferendo il vantaggio economico all'esercizio in cui lo stesso è ricevuto; il vantaggio economico di natura non monetaria sarà quindi di competenza del periodo in cui lo stesso è fruito.

Le società che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e i soggetti che comunque non sono tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono l'obbligo di trasparenza mediante la pubblicazione delle informazioni sui propri siti internet.

Compilazione quadro RS – Aiuti di Stato

Circolare Ministero
del Lavoro 2/2019



Informazioni da riportare in Nota



N.B. per gli aiuti di stato registrati nel registro nazionale gli obblighi informativi sono già stati assolti, in nota bisogna solo dichiararne l'esistenza

- ✓ denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente;
- ✓ denominazione del soggetto erogante;
- ✓ somma incassata (per ogni singolo rapporto giuridico sottostante);
- ✓ data di incasso;
- ✓ causale.

ISA: Attività complementari

ISA: La differenza tra attività complementari e multiattività

Si è in presenza di un'impresa "multiattività", nel caso in cui questa eserciti due o più attività, contraddistinte da codici ATECO non rientranti nel medesimo ISA e con ricavi superiori al 30% dei ricavi complessivi, viceversa, quando un'attività viene esercitata in via non prevalente con un'attività principale si parla di **attività "complementare"**, la quale viene "attratta" nell'ISA relativo all'attività prevalente.

ISA: La differenza tra attività complementari e multiattività

IMPRESA MULTIATTIVITA'	ATTIVITA' COMPLEMENTARI
Esercizio di due o più attività di impresa non rientranti nel medesimo ISA	Attività complementari ricomprese nell'ISA dell'attività prevalente
Ricavi \geq 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati	
Compilazione Modello ISA attività prevalente, prospetto "Imprese multiattività"	Compilazione Modello ISA attività prevalente, quadro C
Sono esclusi dall'applicazione degli ISA, ma è richiesta la compilazione del modello solo al fine di acquisire i dati	Sono inclusi nell'applicazione degli ISA

Le attività complementari ai fini della compilazione dei modelli ISA 2020 sono state esplicitamente individuate nei decreti ministeriali di approvazione degli ISA di settore.

In particolare queste sono:

BD12U – Produzione e commercio al dettaglio di prodotti di panetteria;

BG36U – Servizi di ristorazione commerciale;

BG37U – Attività di bar, gelateria, pasticceria e produzione dolciaria;

BG44U – Strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere;

BG54U – Sale giochi e biliardi, gestione di apparecchi automatici da intrattenimento;

BG60U – Stabilimenti balneari;

BM13U – Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici;

AM80U – Commercio al dettaglio di carburanti;

BM85U – Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco

BG44U	STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE ED EXTRALBERGHIERE	a) Ristorazione con somministrazione – Codice attività 56.10.11; b) Gelaterie e pasticcerie – Codice attività 56.10.30; c) Bar e altri esercizi simili senza cucina – codice attività 56.30.00
-------	-------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CODICE ISTAT	ATTIVITA'	ISA DI RIFERIMENTO	% DI RICAVI
55.10.00	Albergo	BG44U	55%
56.10.11	Ristorazione con somministrazione	BG36U	7%
56.30.00	Bar	BG37U	38%

Fondo perduto: spetta sempre il contributo minimo nelle zone colpite da calamità

→ Gli indici ISA di cui sopra si applicano, in presenza delle attività “complementari”, SE i ricavi delle attività oggetto dell’indice sono prevalenti rispetto a quelli derivanti dall’insieme di tali attività complementari.

Albergo 55% > Ristorazione 7% + Bar 38%

Quindi, si applica l’indice ISA BG44U.



CODICE FISCALE

ISA
— 2020 —

Indici sintetici di affidabilità fiscale

Modello BG44U**QUADRO C**

Elementi
specifici
dell'attività

Dati contabili relativi alle attività ad aggio o a ricavo fisso

C01	Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso	,00
C02	Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso	,00
C03	Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso	,00
C04	Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso	,00
C05	Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti (importi già ricompresi in C02 e/o C04)	,00
C06	Proventi derivanti da apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS	,00

Tipologia di attività

Percentuale
sui ricavi

C07	Pernottamento	%
C08	Pernottamento e prima colazione	%
C09	Mezza pensione	%
C10	Pensione completa	%
C11	Ristorazione relativa a clientela non alloggiata	%
C12	Banchettistica	%
C13	Servizio bar (incluso frigo bar)	%
C14	Centro benessere e cure termali	%
C15	Affitto sale per convegni, congressi, meeting ed eventi aziendali	%
C16	Attività sportiva e/o ricreativa	%
C17	Altro	%

TOT = 100%

C18 Piscina termale

☐ Barrare la casella

ISA: La differenza tra attività complementari e multiattività

CODICE ISTAT	ATTIVITA'	ISA DI RIFERIMENTO	% DI RICAVI
55.10.00	Albergo	BG44U	55%
56.10.11	Ristorazione con somministrazione	BG36U	7%
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio	BM05U	38%

ISA: La differenza tra attività complementari e multiattività

In tale ipotesi, secondo l'ISA BG44U, l'attività di ristorazione viene considerata attività complementare all'attività alberghiera (principale), dunque, deve essere compilato esclusivamente l'ISA relativo all'albergo (BG44U).

Tuttavia, quest'impresa è una "multiattività" poiché i ricavi dell'attività di commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e di viaggio superano il 30% dei ricavi complessivi, di conseguenza nel Modello ISA BG44U dovrà essere compilato l'apposito prospetto "imprese multiattività".

ISA: La differenza tra attività complementari e multiattività

Attività complementari -casi particolari-

Alcune attività presentano dei caratteri specifici, si tratta di:

- ✓ BM13U – Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici;
- ✓ AM80U – Commercio al dettaglio di Carburante per autotrazione;
- ✓ BM85U – Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco.

ISA: La differenza tra attività complementari e multiattività

Le principali peculiarità risiedono nella determinazione dei ricavi da confrontare con quelli presunti in base agli indicatori elementari e nella inclusione in tale conteggio anche dell'aggio eventualmente derivante dalla vendita di beni appunto soggetti ad aggio o ricavo fisso, contrariamente a quanto avveniva per gli ISA 2019, ove questo era escluso.

Infatti, i ricavi dichiarati che andranno confrontati con quelli presunti in base agli indicatori elementari, sono quelli di cui all'art. 85 del TUIR, con l'esclusione di quelli previsti dalle lettere c), d), e) ed f), del comma 1 del citato articolo, nonché dei ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

ISA: La differenza tra attività complementari e multiattività

Attività complementari -casi particolari-

AM80U	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE	<ul style="list-style-type: none">➤ i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base agli indicatori elementari, sono quelli di cui all'art. 85 del TUIR, con l'esclusione di quelli previsti dalle lettere c), d), e) ed f), del comma 1 del citato articolo, nonché dei ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.➤ Le attività complementari andranno indicate nel QUADRO C
-------	----------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Attività complementari -casi particolari-



TOI = 100%

Risposte quesiti pervenuti in redazione

Domanda

Che tipo di controllo faranno però potranno in essere per verificare la tracciabilità? Non è un'arma a doppio taglio?



Fondo perduto - una società al 31.12.2019 ha cessato l'attività di costruzione di infissi e dall'1/1/2020 ha iniziato l'attività di immobiliare. Il f.p. lo devo considerare con il raffronto aprile 2020/2019 o come nuova attività?

Domanda

Un professionista che ha iniziato attività a giugno 2019 avendo per errore presentato richiesta accortasi dell'errore non è riuscita a fare rinuncia alla richiesta. Gli è arrivato accredito sul conto della somma. In questi casi come si fa a restituire la somma all'INPS.

Domanda

Un contribuente che ha aperto la partita IVA il 09/06/2020 in seguito alla mancata costituzione della pluralità dei soci di SNC, presentando il mod. IVA AA9/9 compilando il quadro E punto 1B delle operazioni straordinarie con la cessazione della partita IVA della ex SNC, può chiedere il contributo a fondo perduto art. 25 DL 34/2020?

Domanda

La farmacia i primi giorni del mese successivo emette un DCR all'ASP relativamente ai farmaci non incassati perché a carico dell'ASP stessa. Dopo un paio di mesi riceve l'accredito ed emette lo scontrino fiscale.



Per il mese di aprile 2019 ed aprile 2020 nel calcolo del fatturato bisogna tenere conto delle vendite dei farmaci del mese di aprile che vengono scontrinati successivamente al momento dell'incasso oppure fanno parte del fatturato del mese in cui viene emesso lo scontrino?